



**AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO  
SERVIZIO BENI CONFISCATI**

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE**

**n. 18 del 08/04/2025**

**Oggetto:** Annullamento parziale d'ufficio in autotutela per errore materiale, ai sensi dell'art. 21 nonies Legge 241/1990, della Disposizione Dirigenziale n. 12 del 21.02.2025 del Servizio Beni Confiscati avente ad oggetto "la presa d'atto dell'esito dei lavori della Commissione giudicatrice e approvazione della graduatoria, per singolo immobile, a conclusione dell'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali, indetta con Disposizione Dirigenziale n. 17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati", relativamente ai soli Beni siti in via Tribunali 30 e 221 e di tutti gli atti consequenziali.



## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

### Premesso che

- a seguito della emanazione della L. 31 Maggio 1965 n. 575 s.m.i. e, da ultimo, del D.Lgs. n. 159/2011 - Nuovo Codice Antimafia - i Comuni sono tra i destinatari dei beni immobili confiscati alle mafie;
- in particolare, l'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, prevede che i predetti beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, e che quest'ultimo può amministrare il bene direttamente o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alle mafie entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 238 del 24 maggio 2019, ha approvato le nuove Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, le cui disposizioni sono integralmente richiamate, prevedendo, tra l'altro, che il Comune di Napoli, in conformità ai principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, assegna ai soggetti previsti dall'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n° 159 del 06.09.2011 e ss.mm.ii., in concessione d'uso a titolo gratuito, i beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, secondo le aree di intervento individuate con Deliberazione di Giunta Comunale;
- con Disposizione Dirigenziale n. 17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati è stata indetta una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, n. 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali, con scadenza fissata al 02 settembre 2024, ore 13.00;
- decorso il predetto termine è stata nominata con Disposizione del Direttore Generale n. 52 del 03 ottobre 2024 la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'articolo 9 delle Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 48 co.3 lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 24/05/2019, successivamente modificata con Disposizione del Direttore Generale n. 01 del 10 gennaio 2025;

### Rilevato che

- all'esito della fase di valutazione della busta B contenente il progetto sociale è stato approvato, con Disposizione Dirigenziale n. 09 del 03 febbraio 2025 del Servizio Beni Confiscati, l'elenco dei candidati ammessi alla fase di ricognizione della busta C e la contestuale esclusione dei candidati che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 45 punti al progetto sociale, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso Pubblico;
- nell'allegato alla predetta Disposizione, pubblicata ai sensi della vigente normativa in materia, venivano correttamente riportati, in relazione ai beni siti in via Tribunali 30 e 221, i punteggi di 73,24 per il raggruppamento ERA Coop. Sociale più altri e di 71,60 per il CNS Fiamma Campania, così come assegnati dalla Commissione in sede di esame delle proposte progettuali e trasfusi nei verbali trasmessi al Responsabile del Procedimento con nota PG/2025/89450 del 30 gennaio u.s.;

### Rilevato, altresì, che

- a seguito della valutazione della busta C piano economico ad opera della Commissione, sono stati assegnati, relativamente ai Beni siti in via Tribunali 30 e 221, rispettivamente, i punteggi di 18,29 al raggruppamento ERA Coop. sociale e 20,00 al CNS Fiamma, come si evince dal verbale trasmesso al Responsabile del Procedimento con nota PG/2025/166521 del 21 febbraio u.s.;



#### Rilevato ancor che

- nello stesso verbale di valutazione, all'atto della sommatoria del punteggio busta B più punteggio Busta C, in relazione ai Beni in esame, si evince un errore materiale, specificamente, viene indicato come punteggio totale 91,71 in luogo di 91,53 per il raggruppamento ERA Coop sociale più altri e 92,26 in luogo di 91,60 per il CNS Fiamma;
- tale erroneo punteggio totale viene, pertanto, riportato, altresì, nella graduatoria per singoli immobili allegata alla Disposizione dirigenziale n. 12 del 21/02/2025 avente ad oggetto: *“Presa d’atto dell’esito dei lavori della Commissione giudicatrice e approvazione della graduatoria, per singolo immobile, a conclusione dell’istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell’art.48, comma 3, lett. C) del D.Lgs. 159 del 06 settembre 2011, codice antimafia, n.7 Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del comune di Napoli ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs n.159/2011 per destinarli a finalità sociali di cui alla Disposizione dirigenziale del Servizio Beni confiscati n.17 del 29/05/2024”*;

#### Preso atto che

- dall'esame delle griglie indicate al verbale trasmesso al Responsabile del Procedimento con nota PG/2025/166521 del 21 febbraio u.s. relativo alla valutazione della busta C piano economico, emerge che i punteggi di partenza relativi alla busta B progetto tecnico sociale, cui sommare quelli conseguiti all'esame del piano economico busta C, non corrispondono per i Beni di via Tribunali a quelli trasmessi al RUP e approvati con Disposizione Dirigenziale n. 09 del 03 febbraio 2025 del Servizio Beni Confiscati, pubblicati ai sensi della vigente normativa in materia;

#### Ritenuto

- dover procedere, relativamente ai beni siti in via Tribunali 30 e 221, al parziale Annullamento d'ufficio in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Disposizione dirigenziale n. 12 del 21/02/2025 avente ad oggetto: *“Presa d’atto dell’esito dei lavori della Commissione giudicatrice e approvazione della graduatoria, per singolo immobile, a conclusione dell’istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell’art.48, comma 3, lett. C) del D.Lgs. 159 del 06 settembre 2011, codice antimafia, n.7 Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del comune di Napoli ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs n.159/2011 per destinarli a finalità sociali di cui alla Disposizione dirigenziale del Servizio Beni confiscati n.17 del 29/05/2024”*;
- dover procedere, altresì, ad annullamento di tutti gli atti consequenziali;

**Attestata** la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del “Regolamento sul Sistema dei controlli interni” approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013 e ssm.m.ii.;

**Attestato** che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e ss.mm.ii., da ultimo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

**Attestato** che il presente atto non contiene dati personali;

**Attestato** che il presente provvedimento sarà soggetto alle modalità e agli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa per i motivi esposti in premessa;

#### Visto

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti



- locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
  - il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
  - il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato da ultimo dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024;
  - il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
  - la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
  - gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2024-2026 con Delibera di Giunta n. 124 del 12/04/2024 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza con successive modificazione;
  - il D.Lgs. 31 marzo e 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
  - la Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n.23 del 30/05/2024 avente ad oggetto: Definizione dell'articolazione della macrostruttura dell'Ente, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29/05/2024, con cui è stato approvato il nuovo Organigramma del Comune di Napoli.;
  - la Disposizione Dirigenziale n. 17 del 29.5.2024 del Servizio Beni Confiscati avente ad oggetto l'indizione di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, n. 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali;
  - le note PG/2025 n.ri 89450 e 166521 di trasmissione dell'esito dei lavori della Commissione al Responsabile del procedimento e i relativi verbali allegati;
  - la Disposizione Dirigenziale n. 09 del 03.02.2025 avente ad oggetto: *“Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, Codice Antimafia, n. 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali” emanato con Disposizione Dirigenziale n.17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati. Approvazione elenco candidati ammessi alla fase di ricognizione della busta C, esclusione dei candidati che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 45 punti al progetto sociale, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso Pubblico;*
  - la Disposizione Dirigenziale n. 12 del 21.02.2025 del Servizio Beni Confiscati avente ad oggetto *“la presa d'atto dell'esito dei lavori della Commissione giudicatrice e approvazione della graduatoria, per singolo immobile, a conclusione della istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali, indetta con Disposizione Dirigenziale n. 17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati”*;



## DISPONE

**1. prendere atto** dell'errore materiale commesso nella sommatoria dei punteggi conseguiti dai candidati all'assegnazione dei Beni confiscati siti in via Tribunali 30 e 221, derivante dal richiamo ad un erroneo punteggio conseguito dai candidati all'esito dell'esame della busta B, in base al quale viene indicato come punteggio totale 91,71 in luogo di 91,53 per il raggruppamento ERA Coop sociale più altri e 92,26 in luogo di 91,60 per il CNS Fiamma

**2. annullare parzialmente d'ufficio in autotutela per errore materiale**, ai sensi dell'art. 21 nonies Legge 241/1990, la Disposizione Dirigenziale n. 12 del 21.02.2025 del Servizio Beni Confiscati avente ad oggetto *"la presa d'atto dell'esito dei lavori della Commissione giudicatrice e approvazione della graduatoria, per singolo immobile, a conclusione della istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali, indetta con Disposizione Dirigenziale n. 17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati"*, relativamente ai soli Beni siti in via Tribunali 30 e 221 e annullare, altresì, tutti gli atti consequenziali;

**3. trasmettere** la presente Disposizione al Presidente della Commissione al fine di riconvocazione della stessa per la presa d'atto dell'errore materiale e la rideterminazione della graduatoria sulla base dei punteggi corretti già assegnati nelle due fasi di valutazione della busta B e della busta C, come agli atti pubblicati ai sensi della vigente normativa;

**4. notificare** la presente Disposizione ai soggetti concorrenti;

Sottoscritta digitalmente dalla  
**DIRIGENTE**  
**Arch. Nunzia Ragosta**

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.